



COMUNE DI STAZZANO

ANNO XXXV - N. 1 – AGOSTO 2020

Tariffa Regime Libero : “ Poste Italiane s.p.a. – Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL”

\*\*\*\*\*

### HOMO HOMINI VIRUS

In questi mesi di sospensione della vita normale, in questo periodo di metafisica dell'epidemia di Covid-19 ciascuno di noi ha il suo modo di reagire.

Capita con la mente di tornare indietro nel tempo.

Che origine hanno queste due parole “virus” e “contagio” di cui tanto si parla?

Virus è una parola latina: non è mai un liquido innocente.

Virus è soprattutto il veleno dei serpenti. Quindi non meraviglia che poi gli scienziati abbiano scelto questa parola per indicare l'agente patogeno che oggi ben conosciamo. Anche il contagio è una parola latina. L'etimologia è illuminante: perché c'è la preposizione “cum” che indica stare insieme e la radice “tangere” cioè toccare.

Ecco perché, dicevano già gli antichi, bisogna evitare il contatto quando c'è una malattia, perché toccare produce contagio.

Uno scrittore del 1° secolo d.C. tratta l'argomento.

Se si scatena una peste, un'epidemia nel gregge, bisogna separare i vari capi e poi evitare che quelli malati compromettano la salute di quelli sani attraverso il contagio, cioè toccandosi.

Era il toccare il veicolo del male.

Il “contagium” per i romani è anche di carattere religioso, rituale, cioè non è solo un fenomeno fisico.

Il solo avvicinarsi a una persona contaminata poteva contagiare di impurità, di un influsso malsano.

Sono sfere in comunicazione fra loro: la colpa, le impurità e la malattia. Ma esiste anche il versante scientifico. Le epidemie fanno parte della storia dell'umanità da sempre.

Celebre è la peste di Atene dell'anno 430-429 a.C. che fece migliaia di morti, compreso Pericle.

Tucidide, grande storico e uomo politico (471-391 a.C.), ha lasciato una descrizione scientifica dei sintomi perché si sapesse come si presenta il morbo.

Anche Ippocrate, il padre della medicina (470-377 a.C.), nel I e III libro di “Epidemie” elenca i casi di morbi non contagiosi, ma avvenuti tutti nello stesso tempo e territorio.

La peste antonina, che era probabilmente il vaiolo o il morbillo, devastò l'impero romano all'epoca di Marco Aurelio (121-180 d.C.)

Gli storici dell'epoca scrivono che fra quelli che la contraevano, uno su quattro moriva e che nella città di Roma si registravano duemila morti al giorno.

Boccaccio costruisce tutta la cornice del “Decameron” intorno alla terribile peste del duecento.

Nel XIV secolo la peste viaggiò dall'Asia all'Europa occidentale, uccidendo più di un quarto della popolazione del tempo.

In Italia, che contava allora 11 milioni di abitanti, provocò 5 milioni di morti.

Tre secoli dopo Manzoni descrive il terribile flagello che colpì Milano: la “Storia della colonna infame” che poi separò dai “Promessi Sposi”.

Nel 1854-1855, alla vigilia dell'Unità d'Italia, una devastante epidemia di colera provocò

(continua a pag.2)

*(segue da pag.1)*

284 mila morti, nonostante i cordoni sanitari e marittimi, con cui gli stati italiani avevano chiuso i loro confini.

Nel 1918, la Spagnola, uno dei maggiori disastri sanitari degli ultimi secoli, contagiò nel mondo circa 500 milioni di persone, uccidendone tra i 40/50 milioni.

Solo nell'Ottocento gli scienziati hanno scoperto il bacillo, la Yersina pestis.

Arriviamo così alla pandemia del Coronavirus.

Mascherina chirurgica, guanti: da marzo in epoca di emergenza si ci rapporta così.

Semblanze che abbiamo associato a mondi come le terapie intensive o ai laboratori, ma che poco o nulla avevano a che fare con l'ambiente familiare e con il mondo circostante.

Grazie alle esperienze vissute in questi giorni di confinamento abbiamo ritrovato il gusto di cose che erano relegate in un angolo perché considerate banali. All'improvviso queste cose sono tornate al centro della nostra attenzione.

Allora, anche il Coronavirus può aiutarci a ritrovare una dimensione più reale, a capire che abbiamo bisogno degli altri per essere umani, a scoprire quell'appartenenza comune che ci rende fratelli: nessuno si salva da solo.

Il nostro cordoglio cristiano e sgomento umano è rivolto a tutte persone di ogni continente rimaste vittime innocenti di questo morbo.

Un ringraziamento agli operatori sanitari che, anche con la loro vita, hanno evitato altrettanti lutti.

Di questo periodo si ricorderà tante lacrime versate, ma che alla fine si sono asciugate perché le lacrime hanno prosciugato il dolore.

*Gian Piero Illiani*



## COMUNE DI STAZZANO

Il giorno **12 Settembre alle ore 16:00** verrà inaugurata la nuova Piazza Risorgimento riqualificata urbanisticamente.

Durante la breve, ma significativa cerimonia si provvederà allo scoprimento della stele dedicata al **Prof. Graziano Montessoro**, Sindaco Emerito di Stazzano.

Tutta la popolazione è invitata, nel rispetto delle norme vigenti anti-Covid.

IL SINDACO  
Pierpaolo Bagnasco



## IN RICORDO DI FABRIZIO

Il 1 luglio scorso a Stazzano è mancato Fabrizio Silvano tra il cordoglio del paese dove era conosciuto e stimato.

Questo accade quando una persona cara e familiare, che vive tra noi e che ci ha dato tanto in amicizia e creatività per il bene della nostra comunità.

E Fabrizio è riuscito a dare con la sua creatività lustro e prestigio al nostro paese.

La memoria di Fabrizio è legata a numerose e importanti iniziative.

Tra i fondatori del Gruppo Naturalisti di Stazzano, nel 1980 nasce la sua creatura principale: il Museo di Storia Naturale, ospitato a Villa Gardella, che diventerà ben presto apprezzato punto di riferimento per gli studiosi di fauna, flora e geologia.

Fin da bambino frequenta le rive dello Scrivia per osservare la grande varietà di piante e animali.

Questa passione e competenza scientifica e naturalistica lo ha facilitato nell'allestimento del Museo, unico per la ricchezza di esemplari della fauna e della flora e conosciuto e visitato da studiosi e ricercatori. La sua vasta conoscenza dell'ambiente naturalistico è custodita nelle numerose pubblicazioni ed in esclusivi articoli recensiti in varie riviste specifiche con favorevoli riscontri per l'alto livello scientifico non solo in Italia, ma anche presso Università americane.

Di questa sua incessante attività, supportata dall'amico Silvio Piella, sono stato testimone in quanto dal 1985 al 2004 ho avuto l'onore di essere il referente del Comune con il Gruppo dei Naturalisti.

Sarebbe troppo lungo enumerare tutte le iniziative realizzate: visite guidate per le scolaresche, mostre, congressi, itinerari naturalistici....

Silvano era un' appassionato ornitologo e forniva la propria opera presso il centro di inanellamento di Cassano lungo lo Scrivia.

Il Centro fa capo alla Provincia di Alessandria e collabora per il monitoraggio della fauna avicola. Gli uccelli vengono inanellati, registrati e rilasciati per poter seguire tutti i loro spostamenti. Silvano, come dipendente della Provincia prima e come volontario poi, aveva contribuito a farlo crescere.

Nel 2018 il Gruppo piemontese di studi di ornitologi l'aveva nominato **Socio Onorario** “*quale riconoscimento dell'impegno quarantennale e del conseguente contributo dato all'ornitologia piemontese e per la dedizione allo studio e conservazione dei nostri uccelli*”.

Numerosi alunni hanno visitato il Museo e appreso dalla sua passione l'amore e il rispetto del nostro habitat.

Infine Silvano era uno specialista nell'arte dell'imbalsamazione, come si può vedere dal gran numero di volatili presenti nelle sale del Museo.

Quando una persona crea un'opera che appartiene alla sfera culturale e scientifica, non pensa all'eternità, perché ciò che fa è già eternità.

Per tutti questi motivi gli dobbiamo la nostra gratitudine.

*Il Cielo spesso è geloso della Terra: così a volte sottrae prematuramente i suoi figli migliori.*

*Ciao Fabrizio*

*Gian Piero Illiani*



Ora sei tu ad aver messo le ali, ad essere volato alto alto, proprio nel 30° del tuo Centro di Inanellamento (1990-2020), destino crudele il nostro, si parlava di festeggiare la ricorrenza vedendo la disponibilità di chi nei 30anni c'era passato lasciando una traccia E s'era anche appena terminato di fare il report delle catture del periodo MonITRing... così come costretti a non poterci muovere da casa... tu ad approfittarne x fare in maniera estenuante le centinaia e centinaia di nuovi cartellini x il museo

E invece.... eccoti di botto volar via, lasciarti soli, confusi, disorientati!

Niente + caffè da Ratti o da Romano, messaggi o mail, Baracca o Piazzale del Museo del Ciclismo! Niente + Museo di Stazzano di cui ne eri direttore con le vetrine a ricordare i tuoi passati, scolaresche, o reti messe e tolte, check-list, aneddoti, momenti passati insieme, avventure...

Eccola la crudeltà della vita, che ti viene data senza averla chiesta e poi tolta con cattiveria, il sogno che si interrompe, noi tutti esterrefatti!

Ci mancherai, eccome se ci mancherai, ci mancherà il tuo sorriso, la tua bravura, la tua semplicità...

Ci avevi insegnato a guardare x aria, a scrutare il cielo, tu sempre con il binocolo al collo, e sicuramente molti di noi continueranno istintivamente a farlo, ma di sicuro non solo alla ricerca di bianconi, pecchiali ecc.... ma anche x cercare te, che il ricordo di te tra noi è fissato in migliaia di scatti, in migliaia di atteggiamenti.

Se da lassù ora ci senti, come ancora abbiamo avuto la fortuna di dirti + volte, ti vogliamo tanto bene, e noi tutti ti abbracciamo così come

tu sapevi fare molto bene!

Ciao Fabri

*Ricordo di Fabrizio da parte dei suoi colleghi*

**DEDICATO A FABRIZIO SILVANO (GRANDE ORNITOLOGO...NONCHE' GRANDE PERSONA)**

*“Nella prima notte di luglio  
... si udì, all'improvviso, un  
canti di augelli! Magico e  
melodioso... che s'estese  
nell'aria... come un sottile velo!  
Un canto dedicato a lui...  
per accompagnarlo in cielo!”*

*Elda Bava*



**CIAO LEVA**

Il 9 marzo è mancato in un incidente stradale Pierfranco Milano.

La notizia è arrivata così improvvisa che siamo rimasti attoniti e increduli.

Te ne sei andato così presto lasciando nel dolore i tuoi cari Aldo e Giorgio, lasciando tristi tutti noi che ti abbiamo conosciuto.

Hai espresso il tuo carattere aperto, gioviale con particolare attenzione verso gli amici, i compaesani con uno stile di schiettezza, di generosa disponibilità all'incontro, al dialogo, con i tuoi sorrisi che erano significativi nella capacità di aprire il tuo animo verso il prossimo.

Lo stesso sorriso che non è più e che si è raggelato con te.

Eri orgoglioso di essere nipote di una persona che si era affermata nel mondo del ciclismo: Ettore Milano, il fedele gregario di Fausto Coppi.

Anche tu hai amato il ciclismo cercando di emulare lo zio.

Ora sarai salito nuovamente sulla bicicletta per cercare di scalare non più le montagne, ma le vette del cielo.

Mi accomiato da te con un semplice saluto : lo stesso con cui eri solito salutare me e i tuoi coetanei: **“Ciao leva”**.

*Gian Piero*

**... E COSI' GINA CI HA LASCIATI...**

La storia della nostra biblioteca inizia negli anni '90 grazie all'allora sindaco Graziano Montessoro e al volontariato di alcune signore stazzanesi che si sono rese disponibili al fine di offrire un servizio alla cittadinanza per avvicinarsi al mondo della lettura. Con il passare degli anni si è osservato un avvicinarsi di personale volontario per il funzionamento della biblioteca. Tra queste figure ricordiamo con affetto Luigina Cipollina (per tutti Gina) che per lunghi anni ha collaborato con dedizione e impegno nella gestione e ora ci ha lasciati.

Frequentatrice assidua e appassionata lettrice da principio, ne è diventata poi una attiva collaboratrice, entrando a far parte del personale volontario dopo qualche anno dall'istituzione della biblioteca.

Conosceva la biblioteca come le sue tasche, e spesso non si avvaleva dello schedario per trovare un libro, ma ricordava esattamente la sua collocazione negli scaffali: aveva una memoria di ferro.

La ricordiamo con affetto per la sua vivace intelligenza, e la gentilezza e il sorriso con cui accoglieva i lettori.

Grazie Gina per tutto quello che hai fatto per la biblioteca e quindi per la comunità stazzanese!

*Le Bibliotecarie*



## IN MEMORIA

Partendo dalla convinta asserzione che la vita di ogni essere umano, per quanto banale possa essere, rimane un qualcosa di straordinario e unico, vorrei doverosamente ricordare tutte quelle esistenze spezzate da quel nemico vile ed invisibile che prende il nome di Covid - 19.

Seppur per altre cause (una di queste è l'abbondanza di “primavere”) i mondi del teatro e della musica piangono in questo funesto 2020 tre nomi illustri accomunati dalla longevità (classe 1920): Franca Valeri, la quale ha conservato fino all'ultimo la sua ironia; Gianrico Tedeschi, decano del teatro, del quale si ebbe già a parlare nel n.1 aprile 2015 di questo periodico; Angelo Loforese, che nel marzo 2013 al Rosetum di Milano, all'età di 93 anni, ha cantato la cabaletta de “Il Trovatore”, *di quella Pira ...*, in tono e con i due Do di petto, come da tradizione.

Il tenore, che dal 2016 era ospite della casa di riposo voluta dal Maestro Verdi a Milano, se ne è andato in silenzio, in netta contrapposizione alla dimensione che aveva caratterizzato la sua lunga carriera.

Nato a Milano, dopo aver debuttato nel 1952 nella sua città, proprio nel ruolo di Manrico, ha cantato circa ottanta opere in 1.750 rappresentazioni, nei maggiori teatri del mondo.

E' stato diretto da grandi maestri quali Von Karajan, Gavazzeni, Bartoletti, ed è stato al fianco di grandi artisti come Renata Tebaldi, Scotto, Tagliabue, Bastianini, Gencer, Olivero, Barbieri, Siepi, Giulietta Simionato.

“Rivale” dei grandi Giuseppe Di Stefano e Franco Corelli, capace di emozionare con il suo Do di petto sfoderato magistralmente, è stato sempre disponibile a sostituire, anche con poche ore di preavviso, qualche suo collega!

E se Youtube ci consente di ascoltare alcune sue interpretazioni, è la garbata e puntuale biografia curata da Domenico Gullo a renderci appieno il profilo di una persona straordinaria, ricca di profonda cordialità umana e umiltà, doti spesso rare nel mondo dell'arte.

Il titolo, poi, la dice tutta: “ Angelo Loforese, il tenore con la valigia pronta sotto il letto”.

[www.amicimusicastazzano.it](http://www.amicimusicastazzano.it)

Franco Carrega

## INOPINATUM

Torneremo a stringerci senza paura!

Stiamo vivendo una guerra invisibile...  
nell'era del visibile.

Un brutto periodo ma... non del tutto  
negativo! Poichè abbiamo ritrovato  
i veri valori della vita!

... e chi non ha mai pregato =...ha iniziato!

... e chi ha sempre pregato =... ha moltiplicato!.

Elda Bava



## STAZZANO IN TV

Nell'ambito della rubrica “*Paesi e Paesaggi*” venerdì 22 maggio 2020 le telecamere della celebre trasmissione di Canale 5 “Striscia la Notizia” si sono accese su Stazzano il paese della provincia di Alessandria, attraverso alcune suggestive immagini l'inviato Davide Rampello ha raccontato questo importante comune attiguo alla Val Borbera una terra di mezzo tra Piemonte e Liguria con lo sguardo verso la Lombardia, un posto dove fermarsi non a caso il nome Stazzano deriva da una parola latina che significa luogo di sosta.

Davide Rampello ci porta a Stazzano per parlarci delle caratteristiche del territorio e raccontarci la storia di Milena, tornata in questi luoghi per ridare vita alla cascina di famiglia dove si produce il Montebore, un formaggio dalla storia secolare.

## IL FORMAGGIO MONTEBORE

Il formaggio Montebore è un formaggio antico, il formaggio più raro al mondo, le cui origini si perdono nei secoli, prende il nome da un piccolo paese della Val Curone, sullo spartiacque tra le valli del torrente Grue e del fiume Borbera. Un angolo del Tortonese (nel territorio piemontese che confina Liguria e Lombardia) ancora integro e poco abitato. Per secoli prodotto ed esportato verso Genova e la Lombardia se ne era persa praticamente ogni traccia. Poi nel 1997 con il Progetto di Filiera Casearia della Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona e Valli Borbera e Valle Spinti, approvato dalla Comunità Europea, si è cercato di “recuperare” l'antico prodotto. Attraverso una accurata ricerca il Montebore è stato letteralmente “resuscitato”, grazie ad alcune anziane signore della zone di Montebore e Cavaldi, le due frazioni del Comune di Dernice (AL), dove ultime depositarie della casearia tradizione, avevano mantenuto il “sapere” dell'antica caseificazione. Attraverso la loro esperienza e la collaborazione dell'Istituto Caseario di Moretta e della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, si è ricostruita la tecnica casearia che ha riportato questo formaggio all'antico sapore. Grazie all'iniziativa di due giovani produttori, Roberto e Agata (fondatori della Cooperativa Agricola Vallenostra), nel 1999 il Montebore, presentato al salone “Cheese” nella sua produzione mondiale di 7 forme, attira l'attenzione della stampa specialistica di cinque continenti.

### CARATTERISTICHE

Il Formaggio Montebore viene realizzato miscelando latte crudo: per il 70% vaccino e per il restante 30% ovino. La cagliata, rotta con un cucchiaino di legno, è posta nelle formelle, rivoltata e salata. Estratte dallo stampo, tre forme dal diametro decrescente sono poste a stagionare, una sopra l'altra, da una settimana a due mesi. La crosta inizialmente è liscia e umida e poi, con la stagionatura, diventa più asciutta e rugosa. Il colore va dal bianco al giallo paglierino. La pasta è liscia o leggermente occhiata, di colore bianco in varie sfumature.

*La Redazione*



## IL PARTIGIANO “TRICOLI”

Domenica 26 luglio c.a. si è svolta la cerimonia di commemorazione del partigiano “Tricoli”.

Ghion Rino (nome di battaglia “Tricoli”) nato nel 1923 nel Comune di Loreggia (Padova) entrò a far parte della divisione Garibaldi “Pinan Cichero”.

La Pinan Cichero operava su un vasto territorio montagnoso fra Piemonte, Liguria, Oltrepò pavese ed Emilia.

Nella primavera 1945 “Tricoli” incappò in una pattuglia di soldati tedeschi appartenenti alla famigerata “Turchestana” in una zona boscosa a spartiacque fra la bassa Val Borbera e il territorio di Stazzano.

Ferito, riuscì a trascinarsi nell'intento di porsi al riparo nella macchia, ma fu raggiunto dal nemico che lo finì a sassate.

In quel luogo i contadini della zona posero, a guerra ultimata, una croce in suo ricordo.

La cerimonia si è svolta nel rispetto delle disposizioni ministeriali anticovid.

Erano presenti le delegazioni dei Comuni di Stazzano, Borghetto di Borbera e Vignole, mentre la delegazione di Loreggia ha dovuto disdire la partecipazione.

Sono intervenuti il Vice Sindaco di Stazzano Casonato Flavio, il Sindaco di Borghetto Enrico Bussalino, anche a nome di Loreggia e il Sindaco di Vignole Borbera Giuseppe Teti.

Ha preso la parola un membro della Protezione Civile di Borghetto che ha ricordato la figura di “Tricoli” e del partigiano Barella recentemente scomparso.

Erano presenti le sezioni dell'ANPI di Serravalle Scrivia, Novi Ligure e Provinciale; le delegazioni degli Alpini di Vignole e Borghetto.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro gentilmente offerta dalla Signora Elena Fighetti.

GPI

## NEWS

### CARTE D'IDENTITA'

Si ricorda che è stata ulteriormente prorogata dal 31 agosto al 31 dicembre 2020 la validità delle carte d'identità scadute (Art. 157 comma 7-ter, D.L.19 maggio 2020 n. 34 conv. Con L. 17 Luglio 2020, n. 77), tranne per chi deve recarsi all'estero e per le carte con scadenza antecedente al 30 gennaio 2020.

### BIBLIOTECA

La biblioteca è chiusa nel mese di agosto, riaprirà martedì 1 Settembre con il seguente orario:

**Martedì e Venerdì dalle ore 14:30 alle ore 17:30**

*Nel mese di Settembre sarà attivo il servizio per foderare i libri scolastici.*



### PAGO PA

PAGO PA rappresenta il sistema nazionale dei pagamenti elettronici in favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Tale modalità di pagamento può essere affiancata, per talune tipologie dal servizio di pagamento per CASSA, presso l'Ente stesso o il soggetto che per tale Ente svolge il servizio di Tesoreria.

Il D.L. 76/2020 ha prorogato dal 30.06.2020 al 28.02.2021 il termine a decorrere dal quale i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni devono essere effettuati dai prestatori di servizi di pagamento (Banca – Posta) esclusivamente attraverso PAGO PA.

Pertanto, fino al **28.02.2021**, i versamenti verso le Pubbliche Amministrazioni sono ammessi sia con bonifici, sia con bollettini di c/ postale e sia con il nuovo sistema PAGO PA.

*La Redazione*



**ANNO 2019**

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 20.12.2019

- Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio tesoreria.
- Revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018
- Modifica della Convenzione per il servizio di segreteria tra i Comuni di Serravalle Scrivia e Stazzano.
- Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale 2.11.2019 n. 75 ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2019/2021”
- Ratifica della deliberazione della Giunta Comunale 29.11.2019 n. 77 ad oggetto “Variazione al bilancio di previsione 2019/2021”
- Comunicazione dei prelevamenti dal Fondo di riserva effettuati con deliberazione della Giunta comunale 22.08.2019, n. 58 e 15.10.2019, n.70
- Ordine del giorno sul mancato finanziamento del Fondo Nazionale Servizio Civile Universale e conseguenti ricadute sul servizio della Croce Verde
- 5 Valli Servizi srl Assemblea di approvazione del bilancio 2018. Coperture perdite. Indirizzi programmatici.

**ANNO 2020****CONSIGLIO COMUNALE DEL 08.05.2020**

- Verifica della quantità e delle qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere ceduti in diritto di proprietà o in diritto di superficie.
- Addizionale comunale all'Irpef – Conferma aliquote per l'anno 2020.
- Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2020/2022 – Nota di aggiornamento (ai sensi dell'art.170, comma 1 del D.Lgs. 267/2000).
- Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 202/2022(Art. 151 del D.Lgs 267/2000 e art. 10 del D.Lgs 118/2001)
- Approvazione ordine del giorno per la costruzione di politiche nazionali integrate per la montagna.
- Modifica del Regolamento del Museo Civico di Storia Naturale.
- Nomina Commissione di Vigilanza della biblioteca comunale.
- Approvazione regolamento di funzionamento della Conferenza e della rappresentanza dei Sindaci dell'ASL.
- Rinegoziazione dei mutui in ammortamento al primo gennaio 2020.
- Rinnovo Convenzione per la gestione del Palazzetto dello Sport.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.06.2020**

- Nomina organo di revisione economico finanziaria per il triennio 2020/2023.
- Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, ai sensi art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2020**

- Modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)
- Approvazione del Regolamento per l'applicazione della nuova imposta municipale propria (IMU).
- Imposta municipale propria (IMU) – Approvazione aliquote e detrazioni per l'anno 2020.
- Tassa sui rifiuti (TARI) – approvazione tariffe per l'anno 2020.
- Comunicazione della quinta variazione al bilancio di previsione 2020/2022 di sola

cassa effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 26.06.2020.

- Rinnovo Convenzione con la Società Bocciofila Stazzanese per concessione impianti sportivi relativi al gioco delle bocce.
- Rinnovo Convenzione con l'Associazione Polisportiva Varghese per la gestione dell'impianto sportivo.

Direttore Responsabile: ILLIANI GIAN PIERO

Autorizzazione Tribunale di Alessandria

n° 330 in data 19-8-1985.

Stampato in proprio.

Direzione e redazione:

Palazzo Comunale – 15060 STAZZANO

Tel. 0143 65303 Fax 0143 62890

Email [info@comune.stazzano.al.it](mailto:info@comune.stazzano.al.it)

PEC: [protocollo@pec.comune.stazzano.al.it](mailto:protocollo@pec.comune.stazzano.al.it)

